

Commento tecnico - giovedì 31 marzo 18.20

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2910 punti (-0.87%). La seduta odierna è stata dominata dagli stessi temi che hanno influenzato l'andamento degli ultimi giorni. È solo che oggi le forze negative hanno predominato. L'indice SX7E delle banche è caduto del -2.69% a 172.12 punti trascinando verso il basso tutto il listino. Il risultato delle stress test delle banche irlandesi è stato reso noto alle 17.30 e ha messo pressione supplementare di vendita sul finale di giornata. L'Eurostoxx50 è tornato sotto i 2925 punti e questo è un aspetto negativo. Il forte supporto è però a 2880-2900 punti e fino a quando questo regge non c'è da preoccuparsi.

L'indice SX7E sta arrivando sul supporto a 170-171 punti (vedi commento di martedì). Gli investitori odiano l'incertezza. Una volta che i bisogni di ricapitalizzazione delle banche saranno conosciuti è probabile che si concretizzi un bel rimbalzo dal supporto. Se domani l'indice delle banche scende ancora si può provare a comperare speculativamente. L'indice SX7E è trattato come future - l'alternativa è comperare titoli bancari come Intesa San Paolo o Unicredit. A livello di chart preferiamo Intesa.

Commento tecnico - mercoledì 30 marzo 18.20

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2936 punti (+0.88%). Oggi l'Eurostoxx50 si è rafforzato ma la performance positiva non mostra le forze contrapposte che hanno mosso oggi l'indice. Le azioni tedesche si sono involate (DAX +1.77%) mentre quelle spagnole arrancavano (IBEX -0.03%). Le auto hanno accelerato (scusate il gioco di parole) (+1.75%) mentre il problematico settore bancario ha ancora perso terreno (-0.26%). L'Eurostoxx50 ha rappresentato tutte le contraddizioni della grande Europa. Problemi strutturali a parte l'indice ha superato i 2925 punti confermando il trend rialzista. Ha davanti ancora la resistenza a 2950 punti e poi il cammino è libero fino all'obiettivo a 3000 punti. Difficilmente l'Eurostoxx50 potrà salire senza interruzioni. Molti indici sono su importanti resistenze. L'inizio del nuovo trimestre dovrebbe però dare impulsi supplementari. Un massimo potrebbe concretizzarsi all'inizio di settimana prossima.

Nei prossimi giorni andremo alla ricerca di divergenze e di un motivo che potrebbe esaurire questo movimento. Al momento non vediamo seri impedimenti e confermiamo l'obiettivo a 3000 punti.

Commento tecnico - martedì 29 marzo 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2910 punti (-0.13%). Oggi l'Eurostoxx50 ha terminato la giornata con un'altra minima variazione. Sulla chart notate però che oggi c'è stato l'atteso ritracciamento e l'indice è dovuto scendere fino ai 2884 punti prima di trovare la forza di risalire. Già nell'analisi di sabato avevamo previsto una discesa temporanea tra i 2900 ed i 2880 punti prima della ripresa del rialzo.

La giornata odierna non ha cambiato gli indicatori tecnici di momentum che restano in territorio neutro. Resta quindi una domanda in sospeso. Il consolidamento è terminato ed il rialzo può riprendere? Premettiamo che una conferma della ripresa del rialzo ci sarebbe solo con una chiusura giornaliera sopra i 2925 punti, livello che grazie al massimo odierno a 2922 punti diventa resistenza intermedia significativa. Il settore chiave è quello bancario. Oggi l'indice SX7E ha perso il -1.73% scendendo a 177.63 punti. Resistenza è tra i 180 ed i 183 punti. Il grafico di questo indice è poco chiaro con un trend a lungo termine tuttora ribassistista ed uno a medio termine neutro. Ora l'indice sta scendendo ed ha supporto solo sui 170-171 punti. Di conseguenza c'è il rischio che il settore bancario freni il rialzo delle borse europee e le obblighi a continuare a consolidare. Concludendo non possiamo escludere un'ulteriore discesa dell'Eurostoxx50 sui 2880 punti causata dalla debolezza del settore bancario. Tendenzialmente restiamo però positivi e prevediamo che nella seconda parte della settimana l'Eurostoxx50 riesca a superare i 2925 punti.

Commento tecnico - lunedì 28 marzo 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2914 punti (+0.12%). Il commento odierno è presto scritto poiché non è successo nulla di importante. La seduta è scorsa tranquilla e unicamente i traders hanno creato un pò di movimento toccando minimo e massimo della giornata nelle prime due ore di

contrattazioni. Poi non è successo più nulla e l'indice ha terminato senza sostanziali variazioni. Gli scorsi volumi di titoli trattati mostrano che i grandi investitori erano assenti. A corto termine sembra formarsi una resistenza intermedia a 2925 punti. Restiamo dell'opinione che dovrebbero esserci alcune sedute d'assestamento con una possibile discesa dell'Eurostoxx50 fino ai 2880 punti. Giorni deboli sono possibilità d'acquisto per sfruttare il trend rialzista.

Commento tecnico - venerdì 25 marzo 18.50

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2911 punti (+0.05%). A questo punto l'Eurostoxx50 può muoversi liberamente tra i 2900 ed i 2950 punti ed è quello che ha fatto oggi. Sullo slancio l'indice ha aperto al rialzo sui 2925 punti. Poi sono mancati ulteriori stimoli e la giornata è trascorsa nella calma e con l'indice in un range ristretto di 23 punti. Dopo una settimana movimentata sembrava che oggi i traders fossero stanchi e svogliati. A livello settoriale annotiamo ancora una volta che le banche subiscono la perdita più sostanziosa (-0.47%). La crisi del credito cova sotto la cenere. Il cambio EUR/USD è sceso a 1.4075 - i lettori abituali della nostra analisi sanno cosa questo significa.

Commento tecnico - giovedì 24 marzo 18.10

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2909 punti (+1.52%). Oggi le borse europee e l'Eurostoxx50 in particolare, sono ripartiti al rialzo superando di slancio i massimi di martedì. Il consolidamento è terminato anzitempo e se c'erano ancora dei dubbi sulla validità del minimo di mercoledì scorso e sul trend dominante ora sono spariti. La chiusura a 2909 punti suggerisce che la resistenza a 2900 punti è superata. A questo punto l'indice ha via libera fino alla prossima resistenza a 2950 punti. Con la giornata odierna molti analisti fondamentali e tecnici daranno dei segnali d'acquisto. Difficile ora dire dove lo slancio dei compratori si esaurirà. Nel commento tecnico di domani mattina cercheremo di fare delle stime coinvolgendo nell'analisi gli altri mercati azionari. Nel commento di giovedì 17 marzo avevamo previsto un ritorno dell'Eurostoxx50 a 2950 punti "nelle prossime settimane". Sta andando più veloce di quanto ci eravamo immaginati. È difficile operare "a medio termine" in mercati così volatili e se non si ha la mentalità del trader si rischia di dover restare a guardare.

Il cambio EUR/USD è tornato a 1.4180.

Commento tecnico - mercoledì 23 marzo 18.10

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2866 punti (+0.40%). Oggi l'Eurosto50 ha mostrato tutta la sua indecisione cambiando direzione parecchie volte senza apparente ragione. Alla fine, grazie a New York, si è ritrovato in guadagno. Vedete però sul grafico che il massimo giornaliero è inferiore a quello di ieri e quindi l'aspetto positivo va relativizzato. Il consolidamento continua e non abbiamo l'impressione che l'Eurostoxx50 abbia già abbastanza forza per salire sopra i 2880 punti. L'indice segue molto da vicino quello che succede negli Stati Uniti. Se l'S&P500 non supera i 1300 punti l'Eurostoxx50 e l'Europa in generale non riusciranno a decollare in solitaria.

Fino a prova contraria vale un trading range 2820 -2880. Questo vale per i day traders. Chi aspetta di comperare in un'ottica a medio termine deve puntare sui 2800-2820 punti.

Oggi notiamo che malgrado la moderata plusvalenza 14 settori su 16 hanno guadagnato terreno. In perdita le banche (-0.11%).

Commento tecnico - martedì 22 marzo 18.10

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2854 punti (-0.21%). Oggi l'Eurostoxx50 ha proseguito al rialzo solo per le prime due ore di contrattazioni. È salito fino ai 2882 punti e poi, come preannunciato ieri sera e confermato stamattina, la spinta verso l'alto si è esaurita ed è iniziato l'atteso consolidamento. Ripetiamo che ora un breve ritracciamento verso i 2800-2820 punti sarebbe uno scenario normale. Questa discesa non è però necessaria.

Abbiamo l'impressione che l'Euro forte abbia un influsso positivo sulle borse europee. Il cambio EUR/USD è salito fino a 1.4240 per tornare ora sotto gli 1.42. Se il rialzo dell'Euro, come

pensiamo, si è concluso, le borse europee dovranno andare altrove per cercare nuovi stimoli. Consigliamo ora di attendere un paio di giorni ed osservare questo consolidamento prima di gettarsi ad occhi chiusi al rialzo.

Malgrado i minimi di marzo confermati e la tendenza di fondo rialzista, il quadro tecnico non è ancora chiaro.

Commento tecnico - lunedì 21 marzo 18.10

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2860 punti (+2.44%). L'Eurostoxx50 ha scelto oggi di continuare il rialzo senza pause né test del minimo di mercoledì scorso. L'indice ha iniziato la seduta sui 2845 punti, è oscillato intorno ai 2850 per tutta la giornata facendo un balzo finale di una decina di punti grazie a New York. Ora l'Eurostoxx50 è salito del 5.2% dal minimo di mercoledì a 2717 punti. La situazione di ipervenduto a corto termine è sparita ed il gap è stato chiuso. Difficilmente il movimento potrà continuare con questa dinamica. L'ampiezza della risalita è tale da confermare i 2717 punti come minimo definitivo per un rialzo a medio termine. Adesso però l'indice dovrebbe consolidare. Il trend è rialzista - per i prossimi giorni non aspettatevi però troppo. Un ritracciamento verso i 2800-2820 punti sarebbero un logico e dovuto sviluppo.

Commento tecnico - venerdì 18 marzo 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2792 punti (+0.23%). Oggi l'Eurostoxx50 è principalmente oscillato intorno ai 2800 punti. All'annuncio della Libia di un immediato cessate il fuoco e la disponibilità a trattare, il mercato ha fatto un balzo euforico dell'1% e l'Eurostoxx50 ha toccato i 2835 punti. Subito sono sorti i dubbi sui veri motivi di Gheddafi e l'Eurostoxx50 si è sgonfiato tornando sul punto di partenza di stamattina. Da un punto di vista tecnico la situazione è invariata. Una chiusura nettamente sopra i 2800 punti avrebbe aperto la strada verso l'alto per una continuazione diretta del rialzo. Così invece sembra profilarsi lo scenario più probabile che è quello di un test del minimo e supporto sui 2700 punti. Tentiamo di interpretare nella migliore maniera possibile i messaggi forniti dai grafici. Tra rivoluzioni, guerre, catastrofi, incidenti nucleari, interventi delle banche centrali e scadenze tecniche dei derivati, è però difficile eliminare i disturbi ed i rumori di fondo concentrandosi solo su quello che sembra rilevante.

Commento tecnico - giovedì 17 marzo 18.15

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2786 punti (+2.39%). Martedì e mercoledì abbiamo annunciato possibili minimi a 2726 e 2700 punti. Stamattina abbiamo per la prima volta consigliato posizioni long. La nostra opinione è quindi chiara e confermata dal comportamento odierno dell'indice. Se guardate il grafico trovate tre barre parallele e quasi identiche. Se il minimo discendente di ieri lasciava ancora dei dubbi, specialmente dopo che nel dopo borsa l'indice era sceso sotto i 2700 punti, il rimbalzo odierno non lascia dubbi. Oggi in Giappone non è successo molto tranne alcuni lanci d'acqua da un elicottero ed il solito balletto di dichiarazioni degli esperti più o meno catastrofiche. Il balzo odierno è la dimostrazione che i venditori hanno esaurito le munizioni. Nelle prossime sedute un'ulteriore test della zona di supporto intorno ai 2700 punti è ancora possibile. Per le prossime settimane però una risalita dell'indice verso i 2950 punti è probabile. Resistenza a corto termine è a 2800 punti. Nel commento di stamattina abbiamo parlato di rimbalzo di 200 punti e stasera confermiamo questa previsione.

Commento tecnico - mercoledì 16 marzo 18.45

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2721 punti (-2.26%). Ormai gli investitori sono in panico e reagiscono a qualsiasi informazione proveniente dal Giappone (vera o falsa) vendendo. Con l'analisi tecnica siamo impotenti. L'unica cosa che sappiamo è che appena arriverà una qualsiasi notizia buona riguardante le centrali nucleari colpite dall'incidente il rimbalzo sarà dinamico e possente. Viene garantito da una RSI a 21.03 punti. Negli ultimi due anni questo valore è stato toccato solo il 7 di maggio del 2010 al termine di un forte ribasso ed al culmine della crisi della Grecia e dell'Euro. Nei seguenti tre giorni l'indice era rimbalzato di quasi il 10%. Vi segnaliamo che oggi nella rubrica

portafoglio alle 12.45 abbiamo pubblicato un avviso che ci poteva essere un nuovo minimo sull'Eurostoxx50 a 2700 punti. In genere sfruttiamo le possibilità che abbiamo per aggiornare la situazione anche durante la giornata. Talvolta scriviamo un commento nel portafoglio sul mezzogiorno o nelle analisi sui due indici americani verso le 13.30-14.30.

Commento tecnico - martedì 15 marzo 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2784 punti (-2.38%). Leggete prima il commento sul DAX. Vedete che ci sono paralleli tra DAX ed Eurostoxx50. L'indice europeo è sceso fino a 2726 punti ma il livello importante erano i 2750 punti, minimo di gennaio. Probabilmente è però un caso che l'Eurostoxx50 ha reagito dopo aver superato i 2750 punti e la media mobile a 200 giorni al ribasso. La reazione dal minimo è stata possente come testimoniano i quasi 60 punti di risalita. Oggi, tranne una banca spagnola, sono scesi tutti i titoli e tutti settori. È stato un tipico selloff da panico. La candela che appare sul grafico e la RSI a 25.20 mostrano che il ribasso potrebbe essere terminato ed un rimbalzo potrebbe essere imminente. Tutto dipende però da quello che succede stanotte in Giappone. In questo momento l'analisi fondamentale e tecnica non servono a molto se non a misurare il panico degli investitori. La volatilità è salita del 16% a 31 punti ma è ancora lontanissima dai 54 punti di aprile dell'anno scorso. Un rimbalzo tecnico è quindi molto probabile ma una solida base ed un ritorno del trend rialzista sono ancora in dubbio.

Commento tecnico - lunedì 14 marzo 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2852 punti (-1.10%). Oggi l'Eurostoxx50 ha iniziato male scendendo nella prima mezz'ora di contrattazioni a 2858 punti. È poi rimbalzato di quasi 40 punti per poi ricominciare a cadere nel pomeriggio, toccare un nuovo minimo a 2844 punti ed infine rimbalzare leggermente. La perdita giornaliera poteva essere ancora più grande se non ci fosse stata la buona performance delle banche (SX7E +1.89%) che si sono rafforzate in controtendenza grazie all'accordo trovato durante il fine settimana dall'Europa per aiutare i Paesi in difficoltà. Fino a quando i governi finanziano i deficit e rifiutano il principio del default, i titoli di Stato nei bilanci delle banche sono "protetti" ed i titoli bancari ne approfittano. Ora l'Eurostoxx50 è nettamente in ipervenduto. Tecnicamente la correzione è terminata. L'analisi tecnica però ha poco a che fare con vendite scatenate da investitori impauriti alla vista di impianti nucleari che esplodono. Al minimo segno di miglioramento della situazione in Giappone le borse ritorneranno con forza e slancio verso l'alto. Fino a quel momento però il ribasso rischia di continuare e non ha senso fissare obiettivi o discutere di supporti. A medio termine questi sono prezzi d'acquisto. Cosa succederà domani è però impossibile dirlo.

Commento tecnico - venerdì 11 marzo 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2883 punti (-0.89%). L'Eurostoxx50 termina la settimana con un'ulteriore seduta negativa ed un nuovo minimo. Ieri eravamo abbastanza costruttivi e pensavamo che i 2889 punti di minimo poteva essere il punto d'arrivo di questa correzione. L'indice ha terminato invece 8 punti sotto questo livello scendendo stamattina fino a 2873 punti. Ci sono delle ragioni - la pessima chiusura ieri sera a New York ed il terremoto in Giappone hanno aggiunto pressione di vendita. Questa si è però rivelata contenuta visto che l'Eurostoxx50 chiude lontano dal minimo giornaliero malgrado le perdite del settore assicurativo (-2.14%), logica conseguenza della catastrofe e distruzioni in Giappone.

La seduta è stata negativa con 8 advances contro 42 declines. Ancora una volta la performance negativa è stata minore del -1% ed in fin dei conti stasera l'Eurostoxx50 non è lontano da quei 2900 punti, obiettivo originario della correzione. La RSI è scesa a 35.22 e potrebbe bastare a far rimbalzare l'indice. Manteniamo la nostra opinione costruttiva malgrado fondamentali pessimi ed un'evidente trend ribassista a corto termine. Vediamo chiari segni di stabilizzazione e se rileggete il commento di stamattina è quello che desideravamo vedere oggi - niente di più.

Commento tecnico - giovedì 10 marzo 18.10

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2909 punti (-0.86%). Oggi abbiamo osservato con molta attenzione l'andamento dell'indice, la reazione dopo la rottura al ribasso ed il comportamento del future. Abbiamo notato che già stamattina l'Eurostoxx50 è sceso sotto i 2900 punti per ripetere il tentativo di rottura stasera con un minimo a 2889 punti. Per saldo però l'indice si è mosso lateralmente e malgrado forti cedimenti sulle materie prime i ribassisti non sono riusciti ad imporsi né a fare consistenti progressi. Sull'indice continua la serie negativa di minimi e massimi discendenti. Oggi abbiamo un nuovo minimo per questa correzione ed una consistente minusvalenza giornaliera. La nostra impressione è però che la correzione è terminata qui con il previsto raggiungimento dei 2900 punti. Non abbiamo ovviamente nessuna conferma e la nostra è solo una sensazione dovuta al comportamento di indici ed indicatori. La seduta A New York è in pieno svolgimento e l'S&P500 ha già toccato un minimo a 1295 punti.

Domani l'Eurostoxx50 dovrebbe ritestare il minimo e poi ripartire verso l'alto. Abbiamo ora una precisa opinione di cosa dovrebbe succedere nelle prossime settimane. Vi daremo domani mattina una prima idea e se la chiusura settimanale conferma le nostre prime valutazioni vi presenteremo la nostra previsione per marzo-aprile nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - mercoledì 9 marzo 18.20

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2935 punti (-0.35%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto una seduta relativamente tranquilla oscillando in un range di 35 punti. L'indice ha perso quasi quello che aveva guadagnato ieri tornando sulla chiusura di lunedì. Malgrado la tendenza negativa l'indice scende di poco e si avvicina solo a fatica ai 2900 punti, nostro obiettivo teorico di questa correzione. Non appare pressione di vendita e gli indicatori peggiorano solo di poco. Pensiamo che ora tutto dipenda dagli Stati Uniti il cui S&P500 è bloccato in un triangolo in restringimento. Se la rottura in America avverrà verso il basso l'Eurostoxx50 rischia di scendere fin verso i 2800 punti. In caso l'Eurostoxx50 contrario riprenderà il rialzo dalla base attuale. L'indice sta scendendo in ipervenduto (specialmente secondo gli indicatori di stocastica) senza subire gravi danni e perdendo solo pochi punti. Se non cambia qualcosa nei prossimi giorni è probabile che la correzione si stia esaurendo.

Commento tecnico - martedì 8 marzo 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2945 punti (+0.48%). La seduta odierna è stata positiva e l'Eurostoxx50 è tornato a ridosso dei 2950 punti. Abbiamo però notato molte cose strane che non riusciamo a prima vista a spiegarci e non ci piacciono. Negli anni abbiamo sviluppato un'indicatore proprietario che funziona piuttosto bene fornendo validi segnali di vendita ed acquisto a medio termine. Ieri questo sistema ha dato per la prima volta da dicembre 2010 un segnale di vendita ed oggi questo segnale si è rafforzato malgrado il rialzo. Il sistema non ha per niente apprezzato il minimo giornaliero a 2909 punti e graficamente questo è un peggioramento della situazione. Sulla chart continua la serie di massimi e minimi discendenti che puntano verso il basso. Oggi sono andate bene le Telecom (+1.41%), titoli normalmente difensivi. Riassumendo prendiamo nota della plusvalenza di 14 punti. Non siamo però convinti e restiamo negativi - continuiamo a pensare che la correzione non è terminata e la situazione tecnica si sta deteriorando.

Notiamo inoltre che oggi il Bund future (obbligazione di Stato tedesca a 10 anni) è caduto di quasi 2 punti con un forte gap in apertura. Il future ha raggiunto il livello più basso da 10 mesi a questa parte. I tassi d'interesse in Europa salgono e quelli dei PIIGS schizzano. C'è qualcosa che non va...

Commento tecnico - lunedì 7 marzo 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2931 punti (-0.59%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 17 punti chiudendo sul livello d'apertura di stamattina. A prima vista è stata una seduta innocua ma l'analista tecnico vede un netto peggioramento della situazione ed una probabile rottura verso il basso. L'Eurostoxx50 ha iniziato male scendendo subito sul minimo giornaliero a 2925 punti. Notate che questo minimo costituisce un minimo discendente sotto quello del 24 febbraio. Poi è seguita una forte reazione che ha fatto risalire l'indice fino all'apertura di New York a 2976 punti. Notate che il

massimo di venerdì ed i 3000 punti non sono stati avvicinati. È infine arrivato un netto reversal ed forte calo che ha provocato una chiusura poco sopra il minimo giornaliero. L'Eurostoxx50 ha rotto la media mobile a 50 giorni ed è in bilico sul supporto a 2930 punti. Le probabilità che la correzione stia continuando sono alte e se l'indice prende slancio da questo livello è probabile che i 2900 punti vengano poi superati.

Peggior settore oggi sono state le banche con un -1.23%. L'onda C verso il basso è in corso.

Commento tecnico - venerdì 4 marzo 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2948 punti (-0.70%). L'Eurostoxx50 continua a seguire lo scenario di una correzione con obiettivo i 2900 punti. Oggi ha provato inizialmente a riprendere i 3000 punti ma con un massimo a 2998 punti il tentativo è fallito. Sul grafico appare una bella serie di massimi discendenti. L'indice ha poi chiuso a 2948 punti, sul minimo giornaliero e sul supporto intermedio a 2940-50 punti. Il triangolo sul grafico comincia a puntare verso il basso. Per il secondo giorno consecutivo l'indice ha aperto bene senza riuscire a fare consistenti progressi. La seconda parte della seduta è invece stata dominata dalle vendite e almeno a corto termine sono i ribassisti a controllare la situazione. Nell'analisi del fine settimana vedremo se la finestra temporale intorno al 6 di marzo può avere un'influenza. Per ora gli indicatori mostrano che l'Eurostoxx50 sta scivolando verso il basso ed il movimento non si è ancora esaurito. La gamba C non sembra completa.

Commento tecnico - giovedì 3 marzo 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2968 punti (+0.33%). Per oggi avevamo previsto un inizio di seduta positivo e poi un ritorno sul livello d'apertura. Per saldo doveva risultare una seduta positiva. Effettivamente fino nel primo pomeriggio l'Eurostoxx50 è tornato sopra i 3000 punti (massimo a 3006 punti). In seguito le borse europee non sono ridiscese a seguito dell'America, come pensavamo, ma a causa delle inattese dichiarazioni di Trichet che nel corso della conferenza stampa dopo la riunione della BCE si è dichiarato allarmato dall'inflazione non escludendo un futuro rialzo dei tassi d'interesse. Questo ha smorzato gli entusiasmi e fatto cadere l'Eurostoxx50 di circa 50 punti. Ovviamente la pressione di vendita ha toccato i titoli finanziari (banche -0.80%) mentre il resto del mercato si è dimostrato solido e ha preferito seguire il buon esempio dell'America. Sul grafico si sta disegnando un triangolo che dovrebbe risolversi verso il basso. Manteniamo quindi la previsione di una discesa verso i 2900 punti prima della ripresa del rialzo. Per il momento il supporto a 2950 punti unito alla media mobile a 50 giorni tiene egregiamente (minimo odierno a 2954 punti). Ci sarà quindi bisogno dell'America per la discesa finale verso i 2900 punti. Per il momento però New York non dà l'impressione di voler cedere. Anzi, potrebbe salire su un massimo per l'8 di marzo. Chi ha letto con attenzione i commenti tecnici del mattino sa cosa questo significa e che implicazioni potrebbe avere a medio termine...

Un possibile rialzo dei tassi d'interesse europei ha fatto salire l'Euro sia contro Dollaro americano (EUR/USD a 1.3940) che contro Franco svizzero. Riteniamo che questo effetto sia temporaneo e temiamo che prossimamente i problemi dei debiti di numerosi Paesi europei torneranno sul tappeto facendo nuovamente pendere l'ago della bilancia in favore dell'USD.

Commento tecnico - mercoledì 2 marzo 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2959 punti (-0.81%). Oggi la media mobile a 50 giorni così come il supporto intermedio a 2950 punti hanno servito da base per un breve e fiacco rimbalzo. L'indice ha aperto sui 2960 punti (l'indicazione sul grafico è sbagliata) ed ha chiuso sullo stesso livello dopo un seduta volatile ma senza tendenza. La minusvalenze sono state nuovamente provocate soprattutto dai titoli finanziari - ieri gli investitori hanno bastonato le banche (oggi "solo" -0.83%) mentre oggi si sono accaniti sulle assicurazioni (-1.54%). La correzione si sta sviluppando come previsto e non dovrebbe essere terminata. Non vediamo però una forte pressione di vendita e crediamo quindi che il bottom non dovrebbe essere lontano - manteniamo la nostra previsione di 2900 punti.

Il cambio EUR/USD è salito stasera a 1.3870 come conseguenza della debolezza del dollaro

americano. L'Euro non sembra in difficoltà.

Commento tecnico - martedì 1. marzo 18.20

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2983 punti (-0.99%). Oggi l'Eurostoxx50 ha confermato i nostri cattivi presagi della vigilia. L'indice stamattina è ancora riuscito a salire fino ai 3041 punti ma a questo punto gli acquisti sono svaniti. È poi scivolato stancamente di una trentina di punti fino alle 16.00. A questo punto si è insaccato insieme a New York cadendo velocemente di quasi 40 punti fino al minimo giornaliero a 2971 punti. Un rimbalzo sul finale ha contenuto la perdita ad un -1%. Non a caso descriviamo l'andamento giornaliero poiché da questo si può capire quali forze muovono l'indice e con quale intensità. Il calo giornaliero e l'accelerazione del pomeriggio favoriscono una continuazione del movimento verso i 2900 punti. Particolarmente sotto pressione è stato il settore bancario (SX7E -2.03% a 185.07 punti) che sembra arrivato su un'importante supporto. Se il calo non si ferma qui (e non sembra il caso) l'indice deve perdere ancora da 5 a 8 punti (3-4%) con ovvie conseguenze sull'Eurostoxx50.

Confermiamo la previsione di ieri: l'Eurostoxx50 deve ancora consolidare o correggere scendendo verso i 2900 punti. Questo non sembra l'inizio di un ribasso a medio termine. Importante però sarà osservare come l'Eurostoxx50 arriva sull'importante finestra temporale che si presenta questo fine settimana.

Commento tecnico - lunedì 28 febbraio 18.25

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3013 punti (+0.97%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto una seduta positiva con una solida performance e un'A/D di 41/8. Tutto bene tranne il fatto che questo non sembra l'inizio di un rally dinamico e la partenza della fase finale ed esaustiva del rialzo. L'Eurostoxx50 stamattina è dovuto scendere fino ai 2966 punti prima di trovare la forza di risalire. Ha chiuso poi lontano dal massimo giornaliero visto che da New York non sono più arrivati stimoli positivi.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.38 mentre il Bund future ha perso solo marginalmente terreno. Tornando all'Eurostoxx50 non abbiamo visto acquisti generalizzati ma piuttosto mirati su determinati titoli che godono di una situazione particolare. Nella fase finale di un rialzo invece dovrebbe salire tutto ed in maniera dinamica. Di conseguenza non crediamo che l'Eurostoxx50 stia accelerando al rialzo per un top il 7 di marzo. È possibile che debba ancora consolidare ed eventualmente toccare un minimo intorno ai 2900 punti prima di riprendere il rialzo. Attendiamo la chiusura a Wall Street per un'opinione definitiva che presenteremo domani mattina nel commento tecnico generale.

Commento tecnico - venerdì 25 febbraio 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2985 punti (+1.22%). L'Eurostoxx50 è ripartito al rialzo usando come trampolino il supporto a 2950 punti. La reazione è convincente (advances/declines a 46 su 4) anche se avvenuta con moderati volumi di titoli trattati. Come sul DAX il minimo di questa correzione è stata la media mobile a 50 giorni. All'inizio di settimana prossima un test del livello 2930-2950 punti è ancora possibile ma ora il trend rialzista dovrebbe riapparire e spingere l'Eurostoxx50 verso un nuovo massimo annuale.

Bisogna tener d'occhio il settore bancario che al momento si muove in mezzo al gruppo. Il rialzo di venerdì è stato trascinato da auto (+2.65%) e Costruzioni (+2.48%). Per avere un nuovo massimo annuale l'Eurostoxx50 ha invece bisogno che l'indice SX7E (188.17) riesca a superare i 200 punti. Con una forte resistenza sui 196 punti questo balzo verso l'alto non è né evidente né sicuro.

Commento tecnico - giovedì 24 febbraio 18.25

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2949 punti (-0.20%). Oggi l'Eurostoxx50 ha contenuto le perdite ed ha teoricamente salvato il supporto a 2950 punti. Ha inoltre chiuso lontano dal minimo a 2930 punti. Come ieri le auto (-2.22%) hanno trascinato l'indice verso il basso mentre il settore oil&gas (+1.30%) ha approfittato dei prezzi del petrolio che si involano.

Ieri eravamo in bilico tra fine del ritracciamento e correzione a medio termine. Avevamo fatto dipendere la decisione dal supporto a 2950 punti e speravamo oggi di vedere una reazione positiva ed una plusvalenza finale. Sembra evidente che la situazione non è ancora decisa. Durante la giornata abbiamo visto una costruttiva reazione ed il supporto regge. Dobbiamo quindi attendere la chiusura settimanale per un'opinione fondata. Ciclicamente domani potrebbe esserci un minimo.

Commento tecnico - mercoledì 23 febbraio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2954 punti (-0.95%). Per il terzo giorno consecutivo l'Eurostoxx50 è sceso pesantemente. Oggi la pressione di vendita si è spostata sul settore auto (-3.31%) lasciando altri settori direttamente toccati dalla crisi libica. È questo uno sviluppo negativo che ci fa purtroppo preferire la variante della correzione a medio termine. La Libia è servita probabilmente a far scattare quella correzione che avevamo previsto più di un mese fa. Fino a quando il supporto a 2950 punti regge esiste ancora la possibilità che questo sia un ritracciamento. Per questo domani dovrebbe esserci una seduta al rialzo. Sinceramente però non vediamo come le vendite possano arrestarsi adesso.

Di positivo c'è il rialzo dell'EUR contro USD (1.3760). Inoltre sembra che la corsa all'acquisto di beni rifugio come bund e oro stia diminuendo. Esiste quindi una piccola probabilità che la correzione finisca qui. Nel commento tecnico di domani mattina potremo fare una previsione più precisa.

Commento tecnico - martedì 22 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2983 punti (-0.96%). Gli investitori scorrono il listino in cerca di società legate alla Libia e le trovano soprattutto nel settore delle costruzioni (-1.40%) e nelle banche (-1.40%). L'indice ha rotto oggi il supporto a 3000 punti ed ha cancellato in due sedute i progressi del mese di febbraio. Negli ultimi due giorni abbiamo vissuto il problema di questo rialzo che ha lasciato l'indice per molto tempo in ipercomperato ed era contrassegnato dal fragile rally dei titoli bancari. Uno shock esterno era sufficiente a provocare una correzione ed è quello che è successo. Tralasciando titoli bancari e mercati mediterranei, le borse restano in un trend rialzista a medio termine. Ci aspettiamo quindi che l'Eurostoxx50 riesca nei prossimi giorni a stabilizzarsi e recuperare. Supporto teorico è sui 2950 punti e se la discesa ha la durata tipica di tre giorni il minimo potrebbe essere toccato domani. Decisivo però sarà il comportamento odierno dell'S&P500. Oggi il DAX si è stabilizzato (-0.05%) e se anche l'S&P500 chiude lontano dal minimo giornaliero e contenendo le perdite (questo significa almeno 1320 punti in chiusura), la caduta dell'Eurostoxx50 potrebbe terminare domani. Nell'incertezza sconsigliamo operazioni. Il trend di base è ancora positivo ma prima di tornare long bisogna vedere a che livello l'Eurostoxx50 si ferma e quali saranno i danni tecnici arrecati alla tendenza a medio termine.

Commento tecnico - lunedì 21 febbraio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3012 punti (-1.81%). Nel commento del fine settimana avevamo spiegato che certi avvenimenti non sono prevedibili con l'analisi tecnica. La crisi libica ha provocato oggi un'ondata di vendite e se scorriamo la lista dei titoli alcune reazioni sono irrazionali e da panico. C'è veramente da domandarsi se gli investitori sulle banche italiane (Unicredit ed Intesa), oggi in perdita di più del 5%, sanno cosa stanno facendo. Nelle scorse settimane hanno esagerato al rialzo ed ora esagerano al ribasso comportandosi come se un investimento in borsa fosse come giocare a flipper. Conoscete i nostri dubbi, fondamentali e tecnici, sul settore bancario - oggi l'indice SX7E ha perso il -3.59%.

In ogni caso il calo odierno dell'indice non arreca ancora danni al trend rialzista che potrebbe già riprendere domani con il riapparire degli americani sul mercato. La seduta odierna sembra un normale secco ritracciamento di un indice che era ipercomperato e come sapete costantemente esposto ad una giornata come oggi. I danni su altri indici come DAX e SMI sono stati contenuti. Il cambio EUR/USD è stabile. I 3000 punti non sono stati attaccati. Di conseguenza non pensiamo che il calo odierno sia l'inizio di una sostanziale correzione. Attendiamo domani per una conferma o una

smentita.

Commento tecnico - venerdì 18 febbraio 18.35

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3068 punti (+0.11%). Per il secondo giorno consecutivo l'Eurostoxx50 termina la seduta sul livello d'apertura e con una minima progressione. Questo lascia una candela senza corpo sul grafico che mostra come ora compratori e venditori siano in equilibrio. Non è il migliore segnale per un rialzo dinamico. L'Eurostoxx50 chiude però sul massimo settimanale e nuovamente sopra i 3050 punti. I rialzisti possono essere soddisfatti e non devono lamentarsi. Il settore bancario (indice SX7E -0.46%) oggi ha perso terreno confermando i numerosi commenti che avevamo fatto negli ultimi due giorni. Le banche sono e restano un elemento impazzito che non riusciamo ad inquadrare tecnicamente. Sarà questo un tema dell'analisi tecnica del fine settimana.

Per il resto abbiamo poco da aggiungere rispetto ai commenti di ieri. Con il superamento dei 3050 punti l'indice è tornato tecnicamente in una fase di rialzo. Preoccupa la mancanza di dinamica nel movimento. Le tre chiusure sopra la vecchia resistenza a 3050 punti sono però molto costruttive e la plusvalenza odierna mostra che l'indice ha anche altro da offrire che non solo finanza. Per esempio chimica (+0.68%) e materiali da costruzione (+1.87%).

Tecnicamente ha spazio per salire fin verso i 3400 punti. Non può però riuscirci entro la prima decade di marzo.

Commento tecnico - giovedì 17 febbraio 18.20

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3064 punti (+0.09%). La giornata odierna è stata insignificante e noiosa. L'unico risultato raggiunto è stato quello di confermare la rottura al rialzo sopra i 3050 punti. L'indice ha brevemente testato questo nuovo supporto (minimo a 3043 punti) ed è poi rimbalzato verso l'alto. Il settore bancario (indice SX7E a 196.14 +0.45%) ha ancora sovraperformato. La plusvalenza giornaliera è però modesta e lo slancio verso l'alto potrebbe essere esaurito. Ne abbiamo parlato stamattina nel commento generale. A complemento d'informazione notiamo che stasera la RSI è salita a 69.53. Il SX7E dovrebbe quindi ora fare almeno una pausa prima di poter salire più in alto.

Il movimento al rialzo dell'Eurostoxx50 non è molto convincente. Tecnicamente ci sono però dei chiari punti di riferimento. Una chiusura giornaliera sotto i 3050 punti metterebbe il trend a corto termine a rischio. Notate che stiamo parlando di soli 14 punti...

Commento tecnico - mercoledì 16 febbraio 18.20

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3061 punti (+1.04%). Oggi l'Eurostoxx50 ha vinto ma non convinto. L'indice ha superato di slancio i 3050 punti e quindi la prima impressione è che abbia rotto la resistenza a 3050 punti ed abbia iniziato una nuova gamba di rialzo. Il balzo odierno è però da imputare principalmente alle sole banche (SX7E +3.60%) mentre i settori industriali (p.e. auto -1.43%) hanno penato. Inoltre l'indice ha chiuso lontano dal massimo giornaliero a 3074 punti lasciando il dubbio di un possibile reversal dopo l'ovvia accelerazione sopra la resistenza causata dai buy stops e dalla chiusura di posizioni short. La rottura odierna si inserisce bene nel nostro scenario generale rialzista fino a marzo. Ha però bisogno domani una semplice conferma - l'indice deve restare sopra i 3050 punti. Un altro aspetto non convincente è il comportamento del DAX. Riassumendo il segnale odierno è positivo ed apre la strada verso una continuazione del movimento. Prima di abbandonarsi all'euforia bisogna però attendere una conferma domani (10 punti non sono tanti...) e bisognerebbe vedere una maggiore partecipazione settoriale al movimento.

Commento tecnico - martedì 15 febbraio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3030 punti (+0.40%). Guardando la chart non si può dare molto peso alla plusvalenza giornaliera. Vedete che ormai da parecchi giorni l'indice è bloccato in un range relativamente stretto (2980-3050 punti). Fino a quando non esce decisamente in una o nell'altra direzione è difficile fare delle previsioni sul prossimo futuro. Il trend di base è positivo ma

il momentum é in forte calo. In teoria ci aspettiamo un'accelerazione al rialzo ma il fatto che non succede niente preoccupa.

La plusvalenza odierna é stata causata dal settore bancario (indice SX7E +1.95%). Ogni tanto gli speculatori reagiscono come topi ammaestrati e seguono ciecamente l'odore del formaggio. Bastano un paio di commenti su piani di salvataggio europei per Paesi in difficolt  ed il piazzamento con un buon risultato di alcuni miliardi di bonds statali per far schizzare i titoli bancari come se questo cambiasse da un giorno all'altro i fondamentali delle banche.

Banche a parte é successo poco con 27 advances e 23 declines. L'Eurostoxx50 si é mosso in un range di 29 punti senza attaccare né supporto né resistenza e chiudendo lontano dal massimo giornaliero.

Commento tecnico - lunedì 14 febbraio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3018 punti (-0.20%). La seduta é stata pi  noiosa di quanto il range giornaliero di 34 punti potrebbe suggerire. L'Eurostoxx50 é salito subito dopo l'apertura fino ai 3045 punti che costituiscono forte resistenza. È poi caduto fino ai 3020 punti oscillando intorno a questo livello fino alla chiusura. I commenti dei siti finanziari parlano negativamente del settore bancario il quale però ha perso solo il -0.87%. A corto termine l'indice rimane bloccato tra i 2990 ed i 3050 punti. La tendenza resta rialzista ma considerando che l'indice ha toccato i 3000 punti il 21 di gennaio la verit  é che non sta combinando molto. Chi ha comperato alla rottura della barriera dei 3000 punti si ritrova stasera con un magro guadagno del +0.5%. C'  da domandarsi se molti di questi traders non hanno ora voglia di abbandonare la partita visto che malgrado il rialzo di S&P500 e DAX sull'Eurostoxx50 non succedere niente ed il rally dei titoli bancari é evaporato. Se nei prossimi giorni l'indice non riesce ad accelerare al rialzo c'  una sola ed ovvia conseguenza e possibilit  - un test del supporto a 2980-90 punti con la possibilit  di una correzione in caso di rottura.

Commento tecnico - venerd  11 febbraio 18.30

Venerd  l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3024 punti (-0.04%). La seduta odierna é stata la brutta copia di quella di ieri. Stamattina l'Eurostoxx50 é caduto fino ai 2986 punti, si é stabilizzato recuperando poi con due balzi e chiudendo in pari. A livello di settori continua la cavalcata dei titoli automobilistici (+1.70%) mentre per il resto é successo poco. Solo il crollo di Nokia (-14.22%) ha premuto sui tecnologici ma dovrebbe trattarsi di un problema isolato e non una tendenza del settore.

L'Eurostoxx50 termina la settimana con un guadagno di 21 punti scontentando un p  tutti. I rialzisti erano riusciti a spingere l'indice fino ai 3050 punti e sono probabilmente delusi del risultato finale. I ribassisti attendevano una correzione ed hanno solo avuto un ritracciamento senza grandi conseguenze. L'analista tecnico si ritrova con un quadro poco chiaro poich  non sa cosa lo aspetta nelle prossime sedute. La ripresa del rialzo potrebbe essere ritardata da un consolidamento pi  complesso del previsto e questo complica la situazione poich  questa variante male si inserisce nello scenario di un'accelerazione finale di tipo esaustivo. Spesso l'Eurostoxx50 fornisce questi segnali contraddittori poich  é un'indice costruito e contiene le diverse anime dell'Europa. La forte Germania (con il DAX su un nuovo massimo annuale) ed i mercati mediterranei pi  deboli.

Commento tecnico - gioved  10 febbraio 18.20

Gioved  l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3025 punti (-0.20%). Stamattina i deludenti risultati di Cisco hanno fatto cadere il futures americani e le borse europee hanno reagito di riflesso negativamente. A questo si é aggiunto il pessimo risultato dell'asta di titoli di Stato portoghesi. I tassi d'interesse sono saliti al 7.60% e sembra che il piazzamento sia stato possibile sono grazie all'intervento (obbligato?) della BCE. Ovviamente gli investitori si sono mossi come d'abitudine vendendo Euro (EUR/USD a 1.3630 dopo un minimo a 1.3570) e banche (SX7E -1.82%). Nel pomeriggio però dati congiunturali positiva dall'America hanno fatto recuperare Wall Street e l'Europa ha seguito come trascinata da un elastico. Il risultato sul grafico é una lunga candela senza corpo ed una piccola testa in cima. Questo segnala apertura e chiusura sullo stesso livello ed un forte recupero dal minimo a 2990 punti .

Questa candela é un'hammer e statisticamente é bullish con una continuazione positiva nel 60% dei casi. A questo punto é possibile che il ritracciamento sia già terminato con la caduta odierna sotto i 3000 punti. Lo sapremo domani ma guardando stasera la chart del DAX sembra evidente che le borse non vogliono scendere. Qualsiasi problema viene assorbito in alcune ore ed i ribassisti non hanno la minima probabilità di imporsi. Se l'Eurostoxx50 supera la resistenza a 3044-3050 punti ha poi spazio per ulteriori 450 punti. Ne parleremo nel fine settimana.

Commento tecnico - mercoledì 9 febbraio 18.15

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3031 punti (-0.36%). Oggi l'Eurostoxx50 ha terminato la seduta in perdita dopo aver toccato un nuovo massimo annuale a 3050 punti. L'indice non é così uscito dalla fascia di resistenza a 3022-3044 punti e resta incollato ai 3030 punti. Dei 40-50 punti di ritracciamento previsti ieri oggi ne abbiamo avuti 10. Per il resto la situazione é immutata. Con un piccolo aiuto da parte dell'America pensiamo che nei prossimi giorni l'Eurostoxx50 dovrebbe ridiscendere sui 3000 punti scaricando parte dell'ipercomperato a corto termine.

Commento tecnico - martedì 8 febbraio 18.50

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3042 punti (+0.37%). L'Eurostoxx50 é girovagato per gran parte della giornata sui 3030 punti e solo con un balzo sul finale é riuscito a concludere un'ulteriore seduta in positivo. Ha toccato esattamente il massimo di ieri a 3044 punti ma non ci sentiamo in grado di parlare di effetto resistenza - sembra che sia stato solo un caso. Il guadagno é da imputare principalmente al settore auto (+3.24%). Le banche (+0.40%) sono invece rimaste nuovamente in mezzo al gruppo.

Restiamo dell'opinione che l'indice dovrebbe ora fare una pausa di un paio di giorni ed eventualmente scendere di un 30-40 punti prima di riprendere il rialzo.

Il cambio EUR/USD é risalito a 1.3660. Sembra però che queste oscillazioni a corto termine non siano più una prova di fiducia o sfiducia nella capacità europea di risolvere il problema dei debiti statali e non vediamo più correlazioni con lo sviluppo delle borse.

Commento tecnico - lunedì 7 febbraio 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3031 punti (+0.93%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto a 3008 punti restando una mezz'ora su questo livello. Poi, tra le 09.20 e le 09.45, l'indice é schizzato a 3032 punti. Stasera ha terminato a 3031 punti malgrado un ottimo comportamento di Wall Street - sul finale l'indice non ha più reagito. La seduta é stata quindi decisa da alcuni forti acquisti iniziali ai quali nel resto della giornata nessuno si é opposta e nessuno ha osato seguire. Comportamento strano che lascia pensare che il mercato é controllato ora da un manipolo di grossi operatori. A gennaio 2010 l'Eurostoxx50 aveva toccato un massimo a 3044 punti. Ad aprile il massimo era stato a 3027. Oggi l'indice ha toccato i 3041 punti. È quindi penetrato in questa teorica fascia di resistenza (3000-3027-3044) in una situazione di ipercomperato ed in un trend rialzista a corto termine. Questo dovrebbe causare almeno un ritracciamento di uno fino a tre giorni.

A livello settoriale la sovraperformance delle banche é sparita (SX7E +1.05%) confermando l'impressione di venerdì scorso. Il cambio EUR/USD é sceso a 1.3540. Con l'Euro che si indebolisce i titoli finanziari rientrano nei ranghi.

Commento tecnico - venerdì 4 febbraio 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3003 punti (+0.26%). Oggi l'Eurostoxx50 ha iniziato le contrattazioni a 3002 punti e le ha terminate a 3003 punti. L'indice resta appiccicato sui 3000 punti ed oggi non ha attaccato il massimo annuale. Anche i venditori si sono visti poco e per saldo resta ben poco da dire. La situazione tecnica é invariata ed in teoria la resistenza a 3000-3022/27 punti é ancora valida. Manca ancora un'accelerazione liberatoria per poter parlare di continuazione del rialzo. I 3000 punti erano già stati toccati il 21 gennaio.

A livello settoriale notiamo che i titoli finanziari sono tornati nei ranghi e non riescono più a sovraperformare (indice SX7E +0.25%). Sarà interessante vedere da dove arriveranno ora gli

impulsi per salire più in alto.

Commento tecnico - giovedì 3 febbraio 18.15

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2995 punti (-0.57%). Seduta volatile oggi causata dalle affermazioni di Trichet che hanno provocato forti movimenti sul cambio EUR/USD e sui titoli bancari. Stamattina il cambio veleggiava sopra l'1.38 e le banche (indice SX7E) guadagnavano ancora il solito +1%. L'Eurostoxx50 era sopra i 3000 punti. Già in mattinata il vento era però girato e con il discorso di Trichet alle 14.30 il cambio EUR/USD è sceso di 2 cts (minimo a 1.3610 - ora 1.3635) e le banche sono precipitate in negativo (-1.45%). In chiusura l'indice, aiutato da Wall Street, ha recuperato per chiudere a ridosso dei 3000 punti. Ieri avevamo previsto un serio test del supporto ed un ritorno dell'Eurostoxx50 nel range 2950-3000 - il minimo odierno è stato a 2976 punti. Almeno oggi l'Eurostoxx50 si è comportato secondo le aspettative permettendoci di chiudere le posizioni short ai livelli desiderati. Il trend di base resta rialzista ma con la mancata accelerazione dopo il nuovo massimo sopra i 3000 punti non sappiamo ancora cosa aspettarci per i prossimi giorni. Dal grafico e dagli indicatori non traspare niente di nuovo e quindi un consolidamento sui 3000 punti (+/- 25 punti) è il nostro miglior suggerimento.

Commento tecnico - mercoledì 2 febbraio 18.45

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3012 punti (+0.20%). L'indice ha guadagnato oggi ancora un paio di punti grazie ai titoli finanziari italiani ed al colosso telefonico finnico Nokia. Il resto del listino è stato piuttosto apatico. L'unico momento interessante è stato un test del supporto a 3000 punti. L'indice è sceso brevemente fino a 2996 punti per poi risalire. Non crediamo che il rialzo riprenda subito e ci aspettiamo un resto di settimana piatto con un test più serio del supporto. Non ci stupirebbe rivedere l'Eurostoxx50 nel range 2950-3000 prima di un'ulteriore tentativo verso l'alto. L'accelerazione sopra i 3000 punti non è stata per niente convincente e vi invitiamo a rileggere l'osservazione fatta ieri in relazione ad una possibile resistenza a 3027 punti. Il massimo oggi è stato a 3022 punti. In mancanza di evidenze abbiamo abbandonato l'idea di un'imminente sostanziale correzione. Non siamo però ancora pronti a buttarci al rialzo.

Commento tecnico - martedì 1. febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3006 punti (+1.80%). Ottima seduta dell'Eurostoxx50 che rompe la resistenza a 3000 punti. L'indice ha recuperato in due sedute le perdite di venerdì chiudendo la giornata sul massimo. Tutti i settori hanno partecipato al movimento con banche (+2.28%), assicurazioni (+3.02%) e oil&gas (+3.39) a trascinare il movimento. La lunga candela bianca è un segno di forza che non sottovalutiamo. Bisogna ora porsi una sola domanda. La rottura odierna è valida e va considerata come un segnale d'acquisto per l'inizio di una nuova gamba di rialzo? Probabilmente sì. I 3000 punti erano una barriera psicologica e resistenza che si era costituita nei giorni scorsi. La vera resistenza risale ad aprile 2010 quando l'indice era passato per 5 giorni sopra questo livello toccando un massimo a 3027 punti. La chiusura più alta era stata a 3012 punti. Non vogliamo prendere una decisione basandoci solo sull'Eurostoxx50. Abbiamo però nuovi massimi annuali anche su DAX e FTSE MIB. Se stasera l'S&P500 chiude sul massimo e sopra i 1302 punti le condizioni citate stamattina nel commento tecnico sono complete.

Il rialzo del settore finanziario europeo è proseguito di pari passo con la salita del cambio EUR/USD che si trova ora a 1.3810. L'Euro sta affrontando la resistenza a 1.38 - se superata si dirigerà verso i 1.42.

Commento tecnico - lunedì 31 gennaio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2953 punti (-0.02%). La lunga candela odierna senza corpo segnala un sostanziale equilibrio tra rialzisti e ribassisti. I venditori hanno controllato le prime ore di contrattazioni. Le loro munizioni si sono presto esaurite (minimo a 2917) e poi l'indice è lentamente ma costantemente risalito. L'indice ha chiuso lontano da l massimo giornaliero. La vittoria ai punti va però ai rialzisti. I ribassisti non hanno saputo sfruttare il vantaggio iniziale e non sono riusciti ad

attaccare il supporto a 2900 punti. A questo punto le probabilità di una sostanziale correzione diminuiscono considerevolmente. Bisogna ora osservare la chiusura a New York. Fino a quando l'Eurostoxx50 resta sotto i 3000 punti tutto è possibile e la netta caduta iniziale odierna mostra che esiste spazio verso il basso.

L'immagine che abbiamo stasera è però di mercati che rapidamente si riprendono dopo il crollo di venerdì. Il cambio EUR/USD è risalito a 1.3690, l'oro si riavvicina al supporto a 1320 USD (ora a 1336 USD) e i bonds americani sono deboli.

Commento tecnico - venerdì 28 gennaio 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2954 punti (-1.19%). Stamattina l'Eurostoxx50 è salito fino a 3003 punti e sembrava una giornata come il solito. Poi è stato pubblicato un dato deludente sul PIL in America nel 4. trimestre 2011 e le manifestazioni in Egitto sono degenerare in scontri armati. Difficile dire se una di queste due notizie è stata la ragione per le ondate di vendite del pomeriggio. Dalle 16.00 le borse sono cominciate a scendere. L'Eurostoxx50 ha chiuso sul minimo giornaliero, 50 punti sotto il massimo e con una consistente perdita. La performance settimanale è negativa. Guardando il grafico sembrerebbe che la resistenza a 3000 punti ha bloccato il rialzo e l'attesa correzione potrebbe essere iniziata. Con solo due ore di netto calo questa è però una teoria senza ancora conferme. Il supporto a 2950 punti resiste anche se nel dopo borsa l'indice è già sceso a 2936 punti.

Vista la caduta del cambio EUR/USD a 1.36 ed il balzo del prezzo dell'oro a 1340 USD/oncia è probabile che le tensioni in Egitto siano la causa principale di questi forti movimenti sui mercati. È inutile fare delle disquisizioni tecniche stasera - bisogna attendere la chiusura a New York e osservare lo sviluppo della situazione in medio oriente. Speriamo nell'analisi del fine settimana di potervi dare un'opinione fondata. Stasera ci accontentiamo del fatto che i mercati azionari si muovono nella direzione da noi auspicata.

Commento tecnico - giovedì 27 gennaio 18.50

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2989 punti (+0.74%). Quando la situazione è incerta come adesso sarebbe bello avere un segnale chiaro. Un bel colpo da 3% ed una rottura netta al rialzo chiuderebbe il discorso. Ed invece ci ritroviamo stasera con l'Eurostoxx50 che in giornata è salito fino a 3004 punti (nuovo massimo marginale per 4 punti) per poi chiudere 15 punti più in basso. La RSI è a 66.12 e l'analisi settoriale fa storcere la bocca. Anche (+2.44%) ed assicurazioni (+2.63) di Spagna, Italia e Francia hanno fatto schizzare l'indice mentre il resto del listino è stato (più o meno) a guardare. L'indice SX7E chiude a 184.25 a 4 punti dal precedente massimo. Il cambio EUR/USD, che sembra essere diventato l'indicatore della fiducia nel sistema bancario, è salito fino a 1.3750 per poi tornare al livello di stamattina (1.37).

Tecnicamente l'Eurostoxx50 comincia a comportarsi nuovamente come l'S&P500 - ipercomperato e sopravvalutato e, grazie ai continui interventi delle autorità politiche e monetarie, con investitori che credono ciecamente nell'impossibilità di una caduta degli indici. A questo punto fondamentali e analisi tecnica servono poco. Ci sono tutte le premesse per una sostanziale correzione ma se qualcuno di forte è fermamente intenzionato ad impedirgli significa che il rialzo può continuare a piccolo trotto ancora per settimane.

Tutto quello che possiamo dire è che molte, troppe componenti dell'Eurostoxx50 sono ipercomperate e di conseguenza domani l'indice può guadagnare ancora 20 punti - non 50.

Commento tecnico - mercoledì 26 gennaio 18.15

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2967 punti (+0.34%). Oggi l'Eurostoxx50 è salito fino ai 2990 punti per poi terminare la seduta sul minimo della giornata. È un'osservazione semplice ma in questa frase sta la chiave d'interpretazione tecnica di questa seduta. L'Eurostoxx50 non ha avuto la forza, malgrado il nuovo massimo sull'S&P500, di attaccare il massimo annuale a 3000 punti. Sul grafico è apparsa inoltre un'altra candela rossa che mostra una chiusura sotto il livello d'apertura, chiaro segno della presenza in giornata di venditori. Oggi abbiamo avuto due settori in perdita,

banche (SX7E -0.91%) ed utilities (-1.02%). Le banche hanno ricominciato a perdere terreno e a sottoperformare e questa é un'ulteriore conferma che il massimo di venerdì ha esaurito il movimento speculativo e di short covering.

Ora bisogna attendere il risultato della seduta del FOMC (20.15) ed osservare la chiusura a New York. Ricordatevi che la correzione in Europa ci sarà solo se prima cade Wall Street.

Commento tecnico - martedì 25 gennaio 18.15

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2957 punti (-0.71%). Considerando che stamattina abbiamo avuto in ufficio un'intensa discussione riguardante l'opportunità o meno di chiudere le posizioni short, siamo molto soddisfatti del risultato a fine giornata. Diciamo subito che dopo il rally delle ultime settimane il calo odierno é trascurabile ma almeno ci fornisce un paio di importanti conferme. Il rialzo delle banche é effettivamente terminato (almeno per adesso) con il massimo di venerdì scorso. Oggi l'indice SX7E é calato del -2.36% (181.52) provocando la minusvalenza dell'Eurostoxx50. Spagna ed Italia sono tra le piazze borsistiche con le maggiori perdite. I 3000 punti sono ora importante resistenza, almeno psicologica.

Ora la situazione rientra nella normalità. Questo significa che dobbiamo ricominciare a osservare l'America per sapere se effettivamente inizierà una correzione o se le borse sono solo destinate a consolidare ad alto livello. Stasera non lo sappiamo e ci accontentiamo di annotare questa seduta negativa. Notate come l'indice ha reagito correttamente su un'alto valore di RSI. Abbiamo ora un massimo in posizione ed un supporto a 2900 punti che se rotto segnalerebbe l'inizio di una correzione a medio termine. Quello che succede in questi 100 punti é interessante ma non rilevante.

Commento tecnico - lunedì 24 gennaio 18.45

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2979 punti (+0.29%). Oggi abbiamo avuto una seduta normale senza assurdi balzi dei titoli bancari. L'indice ha aperto e chiuso praticamente sullo stesso livello passando però gran parte della giornata in negativo. Tecnicamente non c'é molto da dire visto che il massimo di venerdì a 3000 punti non é stato avvicinato.

L'Eurostoxx50 potrebbe continuare il rialzo o fare una correzione. Ha la possibilità di correggere ed il movimento potrebbe cominciare nei prossimi giorni intorno ai valori attuali. Stasera non sappiamo però niente di più rispetto all'analisi del fine settimana. Il cambio EUR/USD é salito a 1.3650 ma questo non é decisivo poiché l'Euro ha perso terreno rispetto al franco svizzero. Teniamo quindi gli occhi puntati su Wall Street per sapere cosa potrebbe succedere in Europa ora che il rally del settore finanziario sembra esaurito.

Commento tecnico - venerdì 21 gennaio

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2970 punti (+1.47%). L'Eurostoxx50, sull'onda dell'euforia legata ai titoli finanziari, é salito fino ai 3000 punti per poi cambiare radicalmente direzione e ricadere un'1% dal massimo. A fine giornata é rimasta una consistente plusvalenza provocata ancora una volta dalle banche (indice SX7e +2.30%). La salita fino ai 3000 punti non é un'assurdità - ne avevamo parlato nel commento del 15 dicembre facendo delle ipotesi su dove poteva arrivare il previsto rally di inizio anno. Dopo un inizio di gennaio negativo avevamo però nettamente sottovalutato questa eventualità mostrando una chiara mancanza di fantasia - Il subindice SX7E delle banche ha guadagnato il 22.2% in 9 sedute. Il problema dell'analisi tecnica é di lavorare con probabilità concentrandosi su quelle più alte. Un rally del genere é paragonabile ad un crash che avviene solo ad intervalli di anni.

Ora l'Eurostoxx50 sta entrando in territorio di ipercomperato e le probabilità che il rialzo dei titoli finanziari continui sono in netta diminuzione. La forza dell'Euro contro dollaro americano (EUR/USD a 1.3620) mostra che esiste un movimento di fiducia nei riguardi dell'Europa. Non siamo però in grado di dire dove tutto questo potrebbe portare visto che il quadro generale é confuso. In Europa DAX e SMI sembrano ruotare verso il basso come atteso. L'America si indebolisce. Siamo abituati a considerare queste borse (USA e Europa occidentale) come un blocco abbastanza omogeneo e sulla base delle correlazioni sappiamo che sul lungo termine questo é un

ragionamento valido. Da due settimane abbiamo però sviluppi completamente opposti che ci hanno spiazzato.

Concretamente i 3000 punti sono forte resistenza che corrisponde ai massimi di gennaio ed aprile 2010 (massimo 2010 l'11 gennaio 2010 a 3044 punti). Venerdì l'Eurostoxx50 ha mostrato un reversal dando ora la possibilità ai ribassisti di prendere finalmente il controllo della situazione. Se l'inizio di settimana prossima non è negativo e l'Eurostoxx50 torna sopra i 3000 punti bisogna abbandonare qualsiasi strategia short.

Commento tecnico - giovedì 20 gennaio 18.45

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2927 punti (+0.13%). Oggi l'indice europeo ha terminato la seduta praticamente invariato senza attaccare il supporto a 2900 punti. L'Europa si sta dimostrando da alcuni giorni ben poco omogenea. Da una parte abbiamo la Germania (DAX -0.83%) che sembra aver iniziato l'attesa correzione, dall'altra i paesi PIGS con il Portogallo (PSI +1.04%) e la Spagna (IBEX +0.76%) in testa (e l'Italia a ruota) che continuano a rafforzarsi grazie ad un rally dei titoli finanziari. Anche oggi i migliori settori dell'Eurostoxx50 sono stati quello bancario (+1.38%) assieme a quello assicurativo (+1.45%).

Il rialzo dell'indice bancario SX7E è impressionante e gli ha già permesso di superare alcune resistenze statiche, non da ultima i 177 punti. Oggi questo indice ha chiuso a 182.13 punti con un massimo giornaliero a 182.38. Teoricamente questo indice è ancora in trend ribassista di lungo termine e la linea di trend scorre sui 182.80. La RSI a corto termine è a 66.46. Vedete quindi che l'indice è ad un punto cruciale che potrebbe anche essere determinante per l'Eurostoxx50. Negli ultimi due giorni gli indici di banche ed assicurazioni si sono mossi in controtendenza salvando i mercati PIGS da una caduta. Questa situazione non può però continuare. O il rialzo delle banche si sgonfia o ha il potenziale di trascinare tutto il listino verso l'alto. La decisione cadrà nei prossimi giorni. Il SX7E sta entrando in territorio di ipercomperato e se riesce a superare la resistenza in questa condizione, mostra abbastanza forza da continuare il rialzo anche nelle prossime settimane. Finora questo rally aveva l'aspetto di un rimbalzo tecnico di tipo speculativo - ora può trasformarsi (per ragioni a dire il vero a noi sconosciute visti i fondamentali) in qualcosa di più serio e consistente.

Tornando all'Eurostoxx50 è evidente che la seduta odierna lascia la situazione tecnica invariata con il decisivo supporto a 2900 punti intatto.

Commento tecnico - mercoledì 19 gennaio 21.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2923 punti (-0.74%). Oggi l'Eurostoxx50 ha finalmente avuto una seduta negativa chiudendo sul minimo giornaliero. I rialzisti non si sono visti e le reazioni durante la giornata sono state contenute. La pressione di vendita è stata moderata ma costante. L'indice delle banche SX7E ha ancora guadagnato un +0.42% e per il momento costituisce l'unico freno ad un'eventuale correzione. Non cambiamo ovviamente l'opinione espressa lunedì. Solo la rottura del supporto a 2900 punti sarebbe un primo chiaro segno negativo. Questa seduta non è ancora stata tecnicamente significativa anche se notiamo con piacere che l'Eurostoxx50 è tornato alla casella di partenza visto che venerdì scorso si era fermato a 2920 punti.

Commento tecnico - martedì 18 gennaio 18.40

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2945 punti (+1.20%). Oggi l'Eurostoxx50 è ripartito al rialzo toccando un nuovo massimo annuale nettamente sopra il nostro target a 2900 punti. Questo significa che la resistenza a 2900 punti è definitivamente superata e che da questo livello, evidentemente, non è partita l'attesa correzione. In questo momento abbiamo due precisi riferimenti su cui basiamo le nostre previsioni.

Il primo è il comportamento dell'indice SX7E delle banche. Oggi questo subindice è stato ancora il migliore dell'Eurostoxx50 ed ha guadagnato il +2.68% chiudendo a 177.92 punti. Noi avevamo definito una resistenza a 177 punti che però non si può ancora considerare superata. Il 18 novembre l'indice era salito fino ai 178.03 punti chiudendo a 176.99 punti.

Il secondo è il comportamento dei mercati americani che ieri sono rimasti chiusi. Oggi l'S&P500 è invariato e non sembra in grado di fare ulteriori progressi.

Ora anche gli indici europei stanno lentamente entrando in ipercomperato. Come scritto nel commento del fine settimana l'Eurostoxx50 potrebbe nell'euforia salire verso i 3000 punti, già toccati e superati ad aprile dell'anno scorso. Le probabilità che il rialzo continui sono in diminuzione. Questo però non significa che domani inizia un ribasso. È quello che tentiamo di spiegare ogni volta che scriviamo un'analisi. Molti lettori vogliono sempre solo sapere se bisogna comperare o vendere. L'analisi tecnica non ci fornisce sicurezze ma probabilità, potenziali di ribasso e rialzo e possibili punti tornanti. Il prossimo si presenta tra domani e venerdì.

Commento tecnico - lunedì 17 gennaio 18.15

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2910 punti (-0.33%). Considerando che venerdì sera il future aveva raggiunto i 2934 punti, la seduta odierna è da considerarsi una netta battuta d'arresto. Non vogliamo dare troppa importanza a questa minusvalenza ottenuta con bassi volumi di titoli trattati e con i mercati americani chiusi. Tiriamo però un sospiro di sollievo vedendo che l'indice si è fermato e che il peggior settore sono tornate ad essere le banche (-1.12%). Per poter parlare di possibile correzione ci vorrebbe però una chiusura giornaliera sotto il supporto a 2900 punti che oggi ha egregiamente tenuto.

La seduta è praticamente durata 90 minuti, il tempo che stamattina l'indice ha usato per scendere dall'apertura a 2920 punti fino quasi al minimo giornaliero a 2904 punti. Per il resto della giornata non è più successo niente - seduta noiosa ed insignificante.

Commento tecnico - venerdì 14 gennaio

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2920 punti (+0.16%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato ancora 5 punti grazie ai soliti temi. Banche e titoli dei paesi mediterranei (Spagna, Italia e Francia).

L'indice settoriale delle banche SX7E ha chiuso a 175.24 punti con un saldo settimanale del +9.79%. Nelle ultime 4 sedute l'indice è cresciuto del +13.62%! È evidente che il balzo settimanale è dovuto al forte movimento dei titoli bancari e quindi nell'analisi del fine settimana ci occuperemo di questo settore per giudicare le probabilità di una continuazione di questo rally.

Tornando a venerdì la seduta è stata equilibrata (advances/declines a 22 su 27) con un debole attacco dei rialzisti il mattino ed una ripresa nel pomeriggio grazie a stimoli positivi provenienti dall'America. Sui 2900 punti esiste un'importante barriera e su questo livello combattono i traders. La chiusura per il secondo giorno consecutivo sopra questo livello è un successo per i rialzisti che mantengono il controllo della situazione. Dopo il forte balzo di mercoledì avevamo scritto che probabilmente lo slancio sarebbe durato ancora un paio di sedute e quindi non ci stupiamo di quanto successo anche se non rientra nei nostri piani. L'Eurostoxx50 ha sottoperformato nel 2010 ed ora sta improvvisamente recuperando terreno. Nell'ottica degli investitori alla ricerca dei pochi titoli forse ancora sottovalutati e a basso prezzo, l'acquisto dei titoli bancari è un'ovvia scelta. Se questo movimento è sostenibile è un'altra questione. Questo rally di tre giorni è spiacevole considerando le nostre attese di una correzione e la nostra posizione short del portafoglio. Potrebbe però esaurirsi qui. Ne riparliamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 13 gennaio 19.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2915 punti (+1.27%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato l'1.27% contro il +0.09% del DAX ed un -0.78% dell'SMI. Il settore delle banche è salito del +3.22% (performance in due giorni di quasi l'11%) e quello delle assicurazioni del +2.49%.

L'advances/declines dell'Eurostoxx50 è stata di 34 su 15 - nell'indice ci sono 13 titoli tra banche ed assicurazioni ed ovviamente oggi sono tutti saliti. Questo per dirvi che escludendo questi due settori oggi l'indice era in equilibrio e non si sarebbe quasi mosso - come il DAX.

Graficamente l'indice ha chiuso oggi sopra i 2900 punti fornendo per molti analisti tecnici un segnale d'acquisto. Lo stesso ha fatto l'indice settoriale delle banche SX7E. Bisogna ora seguire questo movimento e chiudere posizioni short per aprirne di long? Attenendosi strettamente

all'analisi tecnica di questo indice la risposta è sì. Facendo un'analisi intersettoriale la risposta non è così chiara. Il cambio EUR/USD è schizzato a 1.3350 con una salita di 4.5 cts in due giorni. Si avvicina ora alla forte resistenza a 1.34. Sappiamo che l'euforia dei titoli finanziari è strettamente correlata a quella sull'Euro. Abbiamo quindi situazioni estreme su banche, indici azionari americani (che stasera non si muovono) e sul cambio EUR/USD. A questo punto prima di cambiare completamente opinione preferiamo rischiare ed attendere la chiusura settimanale.

Commento tecnico - mercoledì 12 gennaio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2879 punti (+2.95%). Oggi l'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +7.28% trascinando il rialzo dell'indice europeo. Il rialzo è stato causato quasi solo dai titoli finanziari visto che le assicurazioni sono salite del +3.31% e nella lista dei settori con i maggiori guadagni seguono poi le utilities con un +2.92%. Questo fortissimo rimbalzo delle banche era prevedibile e ne avevamo parlato in alcuni commenti tra il 29 ed il 30 di dicembre in relazione al window dressing. Ci aspettavamo però una reazione già nella prima settimana di gennaio e il fortissimo movimento odierno, giunto con ritardo, ci ha sorpreso scombuscolando in parte i nostri calcoli. Prevedevamo inizialmente un top tra i 2850 ed i 2900 punti settimana scorsa e poi, visto che il mercato sembrava sfuggirci, abbiamo abbassato il target a 2850 punti. È evidente che l'Eurostoxx50 ha tecnicamente spazio fino alla resistenza a 2900 punti e quindi la chiusura odierna a 2879 punti rientra nel possibile. Bisogna adesso cercare di esaminare a quale punto ci troviamo e se questo è il canto del cigno o il botto iniziale di una nuova fase di rialzo. L'aspetto ciclico favorisce una correzione fin verso fine mese. Come ripetiamo da giorni in America non appare però nessuna debolezza né una costellazione tecnica che possa costituire l'inizio dell'attesa correzione. A questo punto bisogna agire sistematicamente. Se l'Eurostoxx50 supera e chiude una seduta sopra i 2900 punti bisogna chiudere i short. Poi bisogna riesaminare la situazione e considerare eventuali posizioni long. Non crediamo sia il caso ma non possiamo escluderlo. Quando un mercato come l'IBEX spagnolo guadagna il +5.42% in un giorno solo perché il Portogallo è riuscito a piazzare i suoi bonds ad un qualche investitore impazzito (forse la BCE o chi per lei?), siamo di fronte a mercati irrazionali. Questi si possono benissimo comportare contro ogni logica ed analisi. Bisogna purtroppo seguirli e non combatterli.

Commento tecnico - martedì 11 gennaio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2796 punti (+1.29%). Il rimbalzo odierno ci mostra che effettivamente l'accanimento di ieri sui titoli finanziari non costituiva l'inizio dell'attesa sostanziale correzione ma un attacco speculativo. Rientrato almeno per il momento il problema del rifinanziamento degli Stati europei (sembra addirittura che l'indebitatissimo Giappone voglia intervenire a favore dell'Europa) l'Eurostoxx50 è risalito. Oggi era una giornata per traders. Visto che l'indice si è fermato poco sopra il minimo di ieri (e sul supporto a 20000 punti del FTSE MIB) si poteva andare long per una veloce speculazione fino sui 2790-2800 punti dove si trova la prossima resistenza a corto termine. Se domani l'indice riesce a superare questa barriera (e le premesse ci sono visto il ritorno dell'EUR/USD a 1.2965), l'Eurostoxx50 potrebbe risalire fin verso i 2850 punti. A questo punto dovremo assolutamente aprire quelle posizioni short a medio termine che ci sono sfuggite nei giorni scorsi.

Notiamo che oggi il settore bancario è risalito (+1.84%) ma non è stato il miglior settore e non è riuscito a recuperare le perdite di lunedì. Invece la tecnologia (+2.78%) viene stimolata dall'ottimo comportamento del Nasdaq100 confermando che le correlazioni tra Europa ed America sussistono. Riassumendo tra i 2790 punti ed i 2850 punti conviene tornare o posizionarsi short. Supporto è a 2760 punti.

Commento tecnico - lunedì 10 gennaio 19.15

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2760 punti (-1.69%). Non è "il mercato" che sta scendendo ma solo alcuni settori specifici a causa dell'indebitamento di alcuni Stati europei. Ovviamente sono le banche (indice SX7E a 154.23 -3.38% / supporto decisivo sui 150 punti) e le assicurazioni (-2.44%)

a condizionare il listino. La reazione degli investitori alle difficoltà di Portogallo e altri paesi PIIGS a rifinanziarsi comincia ad essere sospetta. Se fossero le borse in generale a scendere potremmo capire la scelta degli investitori. Ma questo accanirsi sulle banche sa tanto di speculazione considerando poi che i managers delle banche sono forse poco onesti ma non dei cretini. A dieci mesi dallo scoppio della crisi avranno preso delle contromisure diminuendo i rischi. Accanirsi quindi sui titoli bancari potrebbe essere un gioco pericoloso. Questo gioco però rende difficoltoso il nostro lavoro poiché crea notevoli discrepanze tra il comportamento dei vari indici. A livello di partecipazione non rende questo calo forte e dinamico. Bisogna quindi buttarsi al ribasso? Se il ribasso continua a toccare solo le banche mentre l'America, come stasera, non segue, è probabile che il movimento si esaurisca con l'indice BKX in ipervenduto e sul supporto. Secondo una nostra simulazione l'Eurostoxx50 dovrebbe quindi trovare supporto sopra i 2700 punti (simulazione a 2719 punti). Vi avevamo preparato ad una correzione e quindi non dovrebbe esserci nessuno long o esposto al rialzo. Probabilmente nessuno è riuscito ad andare speculativamente short visto che il movimento è partito prima del top in America. Ora è meglio attendere ancora uno o due giorni prima di decidere se la discesa attuale è l'attesa consistente correzione o un episodio isolato.

Commento tecnico - venerdì 7 gennaio 20.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2808 punti (-0.99%). I problemi che affliggono l'Europa stanno riapparendo prima del previsto mettendo l'Euro sotto pressione e provocando un calo dell'Eurostoxx50. Si ricomincia a parlare insistentemente di debiti e dopo i casi di Irlanda e Grecia l'anno scorso è nuovamente il Portogallo sotto il tiro dei ribassisti. Il fatto che il governo consideri un successo avere un debito 2010 del 7.3% del PIL (dopo un 9.3% l'anno scorso ed un previsto 4.6% per il 2011) non viene apprezzato dagli investitori che spediscono l'indice portoghese PSI20 in ribasso del -3.02%. Questo ha ripercussioni sull'IBEX spagnolo (-1.46%) e naturalmente sull'indice SX7E delle banche europee (-2.01%). È questo un gioco conosciuto dall'anno scorso e che è sfociato nei ribassi di maggio e novembre. Questa è anche la ragione del calo odierno dell'Eurostoxx50. L'indice a corto termine è bloccato tra i 2790 ed i 2870 punti. Si sta indebolendo e tendenzialmente dovrebbe rompere al ribasso seguendo il nostro scenario di massima. Questo però dipende come sapete dall'America. La tecnica ci mostra solo che l'Eurostoxx50 si sta indebolendo ma se questo basta per una sostanziale correzione è poco chiaro. Ripetiamo che la chiave di lettura di questo mercato si trova in America e se tra un mese l'Eurostoxx50 si trova a 2750 punti o 2600 dipende da Wall Street. Il soli Euro e banche deboli sembrano non bastare per un'accelerazione verso il basso.

Commento tecnico - giovedì 6 gennaio 22.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2836 punti (+0.09%). Sinceramente ci aspettavamo a questo punto che l'Eurostoxx50 fosse sui 2880 punti. All'inizio di questo movimento a dicembre avevamo fissato un obiettivo sui 2850 punti e verso la metà di dicembre, visto che temporalmente mancava parecchio tempo ad un possibile massimo, avevamo preso in considerazione la possibilità di un balzo finale fino ai 2900 punti. L'Eurostoxx50 si è però praticamente bloccato in un movimento laterale che ci lascia perplessi. Perplessi poiché volevamo vedere esaurire il trend su un massimo e qui invece sta succedendo poco. Mercoledì erano stati i venditori a tentare un attacco senza per saldo ottenere grandi risultati. Oggi i compratori sono riusciti a far salire l'indice fino ai 2867 punti verso le 13.00. Dopo un calo c'è stato un'ultima impennata prima del tuffo intorno alle 16.30. Molto movimento per pochi risultati visto che negli ultimi tre giorni l'indice si è mosso di tre punti. Restiamo in attesa dell'inizio di un ribasso. Speravamo in un balzo finale verso i 2880 punti ma forse questo mancherà e i 2867/8 punti di oggi e martedì sono stati il massimo. A livello settoriale le banche (-1.19%) hanno ricominciato a perdere terreno insieme all'Euro. A questo si aggiunge il calo di costruzioni e materiale da costruzioni (-1.14%). È quindi possibile che il ribasso parta da qui e non da più in alto. La decisione verrà però presa in America.

Commento tecnico - mercoledì 5 gennaio 21.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2833 punti (-0.33%). Stamattina l'Eurostoxx50 precipitato fino a 2788 punti per poi recuperare buona parte del terreno perduto e chiudere con una moderata minusvalenza. I messaggi sono due, semplici e chiari. Esiste spazio verso il basso e l'indice è pronto per una sostanziale correzione. D'altra parte, fino a quando l'America non ha esaurito il trend rialzista, l'Europa può avere attacchi di debolezza come quello odierno ma il tutto si ferma qui. A parte questo non abbiamo molte osservazioni riguardanti la giornata odierna. Gli indicatori sono praticamente invariati. È solo che l'S&P500, pur continuando a salire, sta arrivando agli obiettivi previsti e sta lentamente esaurendo "la benzina". Questo significa che il top sull'Eurostoxx50 rischia di essere più vicino ai 2850 punti che ai 2900 punti. A livello settoriale non riusciamo più a trovare settori forti ma notiamo una rotazione che potrebbe significare sia accumulazione che distribuzione. Oggi le banche erano in mezzo al plotone.

Commento tecnico - martedì 4 gennaio 22.15

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2844 punti (+0.17%). Oggi l'Eurostoxx50 ha prima cercato velocemente il minimo giornaliero per poi partire al rialzo e toccare un massimo a 2868 punti intorno alle 12.30. La chiusura praticamente in pari e la candela senza corpo mostra sostanziale equilibrio tra compratori e venditori intorno ai 2850 punti. Questo non è una sorpresa. A livello di settori notiamo il buon comportamento delle banche (+1%). Idealmente dovrebbe esserci domani ancora una seduta come oggi prima di un'impennata finale. Per ora non vediamo né conferme né smentite al nostro scenario di un top per il 7 di gennaio.

Commento tecnico - lunedì 3 gennaio 18.45

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2839 punti (+1.67%). Il rally di inizio anno è partito come previsto. L'Eurostoxx50 è salito fino a ridosso dei 2850 punti (massimo a 2848) per poi subire alcune prese di beneficio. L'anno è nuovo ma i temi restano quelli vecchi. La miglior performance la mostra il settore auto (+3.41%) mentre le banche (+1.82%) sovraperformano ma non impressionano. A cortissimo termine sembra che i 2850 punti siano una barriera importante. Graficamente non è però invalicabile ed è possibile che il previsto top sia modestamente sopra questo livello. Per ora le borse si muovono secondo le attese e noi manteniamo le nostre previsioni invariate. Nei prossimi giorni andremo alla ricerca di segni di esaurimento del trend; Finora non ne vediamo. Decisivo però è il mercato americano. L'Europa seguirà.